

Cronologia Bíblica



Cronologia esatta riassunta dalla Bibbia

**integralmente data e dimostrata in
"La rivelazione della Rivelazione", di F. Crombette**

Pablo Martín

PER UNO STUDIO DELLA CRONOLOGIA DELL'ANTICO TESTAMENTO

**seguendo l'opera egittologica e scientifica di Fernand Crombette,
fedele all'inerranza della Sacra Scrittura**

Scrive F. Crombette (nella "Lettera al mio Vescovo"):

"...Se Lei (Daniel Rops) avesse studiato a fondo il calendario sotiaco egiziano, se ne avesse sciolto gli enigmi e risalito il corso, forse avrebbe potuto, come ho fatto io, determinare

- che esso era stato introdotto da Thoth, il figlio maggiore di Misraim, primo re d'Egitto, **il 21 marzo giuliano 2176 a.C.**, corrispondente al **3 marzo gregoriano**;

- che è del tutto logico, perciò, che Misraim fosse arrivato sul Nilo 22 anni prima, nell'autunno del **2198 ***, anno in cui ebbe luogo, fine giugno, **la dispersione degli uomini a partire da Babele**;

- che quest'ultima data era tanto più verosimile, dato che, nella presa di Babilonia da parte di Ales-sandro (327 a.C.) Callistene inviò a suo zio una raccolta di osservazioni di tutte le eclissi degli ultimi 1900 anni, e che si era dunque cominciato a fare delle osservazioni astronomiche in Babilonia nel **2227**, ossia **29 anni prima della dispersione**;

- che la data della discesa degli uomini in Sennaar si accordava con la data del **19 aprile gregoriano 2348**, risultante dal computo di Mosè per **l'inizio del diluvio universale**;

- che, avendo il diluvio segnato la fine delle glaciazioni quaternarie, **l'ultima era finita nel -2348**;

- che ogni glaciazione, secondo il movimento attuale dei ghiacciai della Groenlandia, aveva dovuto avere un periodo montante di **222,22 anni**, ossia 20 periodi di attività delle macchie solari di 11,11 anni (de Morgan ha una durata vicina, di 260 anni, ma un po' troppo forte perché non tiene conto di certe dislocazioni diluviane che hanno aumentato un po' le distanze);

- che le glaciazioni, essendo state in numero di 7 (classificate in 4 periodi glaciali e 3 interglaciali; questi ultimi furono in realtà delle glaciazioni dell'altro emisfero), l'insieme delle glaciazioni (periodi montanti) era stato di **1555,55 anni** (2347 e 2/3) i quali, aggiunti a monte della data del diluvio, il **19 aprile 2348**, ci portano esattamente **all'inizio della prima glaciazione, il 29 settembre 3904**;

- e, poiché le glaciazioni, che hanno reso la terra incolta, sono state il castigo del **peccato originale**, sappiamo perciò che esso fu commesso il **29 settembre 3904**, ossia 100 anni esattamente dopo la crea-zione di Adamo fissata dai rabbini al mese di Tisri (settembre-ottobre) del **4004 a.C.** Evidentemente, se Adamo è stato appunto creato nel **4004 a.C.**, tutti i calcoli degli storici concernenti l'enorme antichità dell'uomo sono falsi; essi si adattano meglio del prudente silenzio di Daniel Rops sulle date anteriori al VII secolo. Ecco dunque la prova dell'**importanza per la fede di una cronologia esatta...**"

Da “**LA VERA STORIA DELL’ANTICO EGITTO**”, di F. Crombette, risultano le seguenti conclusioni:

- 1°) La realtà del **Diluvio universale** che, secondo i calcoli di Crombette, è cominciato **il 19 aprile gregoriano dell’anno 2348 a.C.** I sopravvissuti (Noè, i suoi tre figli e le loro quattro mogli) presero di nuovo possesso della terra il **18 aprile 2347. Questa data segna l’inizio della storia**, e particolarmente l’inizio del regno di Cam, di cui gli egiziani hanno fatto il loro dio primordiale, vedendo in lui giustamente il loro antenato.
- 2°) I reami dei proto-egiziani in Sennaar, in Mesopotamia, in numero di otto: quello di Cam, che è il primo re di Kish (divinizzato in Mesopotamia sotto il nome di Shamash), del suo figlio Misraïm, e dei sei figli di Misraïm.
- 3°) **La Torre di Babele**, i cui sette stadi rappresentavano i pianeti conosciuti all’epoca: la Terra (*Misraïm-Rè*), Mercurio (*Toth-Ludim*), Marte (*Schou-Casluim*), Saturno (*Geb-Luhabim*), Nettuno (*Seth-Naphtuim*), Giove (*Ammou-Anamim*), Venere (*Osiris-Phatrusim*). La sommità del tempio, dorata, concerneva il Sole. Così, lo scopo principale dello ziggurat era di onorare il Sole e la sua corte di pianeti divinizzati. Quanto a Babele, se si analizza questa parola con il copto, significa: “*là dove si è fatta la separazione dei rami*”, detta anche dispersione. Per ciò che riguarda Sakkarah, la piramide a gradini, che è la forma egiziana dello ziggurat, vuol dire: “*l’oggetto spigoloso i cui strati diminuiscono fino in alto*”.
- 4°) Dopo la dispersione, Misraïm e i suoi sei figli arrivano a Peluse il **18 settembre gregoriano dell’anno 2198 *** (iscrizione del re Menapophysares della XXI^a dinastia tebana). **Questa data è l’inizio della storia dell’Egitto, dove Crombette stabilisce che le sei prime dinastie, corrispondenti ciascuna a uno dei figli di Misraïm, furono concomitanti.** Ricordiamo che, all’inizio dei suoi lavori, Champollion aveva fissato al -2200 l’inizio della storia dell’Egitto.
- 5°) Crombette riabilita completamente i re-pastori della XV^a dinastia, denominati *hyksôs* dai greci. Il loro dominio infatti, sotto Apophis il Grande (1708-1647 a.C.), ha prefigurato con la sua estensione l’impero romano e comprendeva, a parte l’Asia Minore, la Colchide, la Grecia e Creta, essenzialmente la riva sud del Mediterraneo, l’Africa e l’Asia (allora conosciute), ed ha rappresentato, contrariamente alle asserzioni di Manéthon, uno degli apogèi dell’Egitto. La XV^a dinastia ha regnato a Tanis (Avaris) dal 1803 al 1543 a.C. A partire dal 1580, l’Egitto le sfugge, ma gli *hyksôs*, alleati dei re tebani, vi costituiscono, fino all’Esodo, la XVI^a dinastia di Manéthon. A partire dal **1664** l’ultimo patriarca, **Giuseppe**, diviene viceré d’Egitto fino alla sua morte nel **1584**; egli risiede a Eliopoli. È un personaggio importante, che installa nel **1656** i suoi famigliari ebrei nella terra di Goshen, a est del Delta del Nilo, dove essi prospereranno fino all’Esodo 430 anni dopo.
- 6°) A proposito dell’Etiopia Crombette mostra che, contrariamente a quanto hanno potuto credere alcuni, essa non è mai sfuggita all’influenza egiziana. Al contrario, è dall’Etiopia che sono partite a varie epoche le riconquiste dell’Egitto da parte dei re o regine che avevano dovuto (loro stessi o i loro antenati) esiliarsi dall’Egitto nel momento in cui trionfavano gli invasori. Ma tutto questo è lungi dall’esaurire la ricchezza dell’esposizione storica di Crombette. Per quanti volessero delle giustificazioni più complete, Crombette li rinvia ai 15 volumi del suo “**Libro dei nomi dei re d’Egitto**”.

Crombette scrive: "Le confusioni scientifiche sono derivate, da un lato, da un disprezzo sistematico per i dati della tavola etnografica della Genesi, e, dall'altro, dal rifiuto di considerare che, se i popoli avevano avuto la loro lingua confusa alla Dispersione, i fondamenti erano rimasti nondimeno gli stessi, e stabilivano una parentela tra tutte le lingue umane. Resta nondimeno il fatto che l'egiziano è in stretta correlazione con gli idiomi dell'Asia Minore".

"La storia del popolo egiziano comincia con Cam, sfuggito al diluvio universale, poiché questo popolo ne ha fatto il suo dio iniziale. Secondo una cronologia biblica esattamente messa a punto, e conforme, d'altronde, al sentimento che ha prevalso a lungo, **questo cataclisma si produsse nel 2348-2347 a.C.** Le ragioni probanti che diamo nel nostro studio speciale dedicato alla Bibbia nel **Libro dei nomi dei re d'Egitto** e nella **Cronologia dell'Egitto faraonico**, sarebbe troppo lungo esporle qui, giacché esse vertono su svariati punti della storia antica. Quelli che fanno risalire l'Egitto a prima della data precitata, fanno opera di pura immaginazione, giacché dal diluvio si salvarono solo 8 persone: Noè, i suoi tre figli e le loro mogli.

Noi esponiamo in dettaglio, nella parte geografica della nostra opera, in che modo si produsse, al diluvio universale, lo sconvolgimento totale del globo che non ebbe niente in comune con le inondazioni parziali che sono state chiamate diluvio di Osiris, di Ogygès, di Deucalione, di Dardanus, ecc, e coi quali si è voluto confonderlo senza esame.

Prima del diluvio universale non vi era un Egitto vero e proprio, poiché non vi erano continenti separati, né isole, né mari distinti, ma un solo territorio disteso, continuo, a forma di calotta sferica, al centro di un oceano unico, così come dice la Bibbia (Genesi, 1,9-10). Dalla regione che era approssimativamente al centro di questo territorio, l'Ararat, partivano, prima del peccato originale, i quattro fiumi di cui parla ancora il Libro Sacro (Gen 2,10-14), i quali dovevano necessariamente attraversare tutta la terra per potersi gettare nell'oceano esterno. Questo vuol dire che, se uno di quei fiumi, il Gèhon, seguiva sensibilmente, su una parte del suo corso, la regione dell'attuale Egitto, esso scorreva, al contrario del Nilo, dal nord al sud. Solamente quando il mar Mediterraneo e il mar Rosso si aprirono, al momento del diluvio universale, l'Egitto fu delimitato a nord e a est dalle acque, formando il Sahara la sua frontiera naturale a ovest.

Secondo la Sacra Scrittura (Gen 7,11), **il diluvio cominciò il 17° giorno del secondo mese ebraico**. La determinazione di questa data ha dato luogo a discussioni. Non ci soffermiamo qui sull'ipotesi inverosimile di un pretenzioso linguista consacrato alla critica interna, che vorrebbe fare del racconto biblico del diluvio uno strano composto di due versioni differenti del cataclisma, tramandate dalla famiglia di Abramo, e che sarebbero state tardivamente fuse in un unico testo. Questo lo discutiamo nella parte biblica della nostra opera. Qui semplicemente parliamo di cosa bisogna intendere per "secondo mese".

Lenormant e *D'Allioli* pongono l'inizio dell'anno giudaico in **Tisri**, mese che corrisponde a metà settembre (metà ottobre del nostro calendario).

De Carrières, dicendo che il diluvio cominciò il secondo mese, in **Iiar**, fa cominciare l'anno giudaico al mese di **Abib** o di **Nisan**, cioè alla luna nuova di primavera.

È sembrato ai primi che l'anno giudaico considerato nel racconto del Diluvio fosse **l'anno civile**, che inizia verso l'equinozio d'autunno con i lavori agricoli di semina, e

che **l'anno religioso**, che incomincia alla luna nuova di primavera, non datava che dall'Esodo degli ebrei, quando Dio disse a Mosè: *"Questo mese sarà per voi il principio dei mesi, il primo tra i mesi dell'anno"*. Ma Dio ha potuto benissimo voler marcare allora l'inizio di un'era nuova per il popolo giudeo liberato dalla schiavitù degli egiziani; è quel che mostra la parola *"principio"*. E se Dio aggiunge: *"Sarà il primo tra i mesi dell'anno"* è perché, avendo gli ebrei più inizi dell'anno, il principale doveva essere quello di **Abib**.

Giacché, prima dell'Esodo, gli ebrei risiedevano in Egitto; ora, gli egiziani avevano almeno tre inizi dell'anno, dato che avevano più anni:

l'anno lunare (quello degli ebrei) per i lavori correnti, che cominciava alla luna nuova di primavera;

l'anno solare, per i regni faraonici, che partiva dal solstizio d'estate;

l'anno sotiaco (dal nome della stella Sothis), per l'influenza magica, che debuttava all'apparizione della stella, il 19 luglio giuliano. Weigall aggiunge che vi sono tutte le ragioni per credere che il giorno del nuovo anno egiziano corrispondeva al nostro 20 ottobre.

Si ritiene dunque che gli ebrei, prima dell'Esodo, abbiano seguito almeno parzialmente gli usi egiziani, e se non accettarono l'anno magico contrario alla legge del vero Dio, dovettero certamente utilizzare, prima dell'Esodo, come gli egiziani e come tutti i popoli dell'Oriente, il calendario che faceva cominciare l'anno alla luna nuova di primavera, indipendentemente da quello che iniziava con le semine di ottobre. Non solo, quando Mosè scrisse la Genesi, egli aveva prima seguito le usanze egiziane, poiché era stato formato alla corte dei faraoni, ma non aveva ancora ricevuto da Dio l'ordine di cominciare gli anni alla luna nuova di primavera. La sua redazione della Bibbia dovette dunque conformarsi a questa ingiunzione. D'altronde, Vigouroux precisa che *"nell'Antico Testamento, non è fatta espressamente menzione che dell'anno religioso; il primo mese è quello di Nisan (o Abib), il secondo, quello di Ziv (o Iyar)"*. È dunque questo computo che noi adottiamo.

Bisogna ora determinare a quale data gregoriana corrisponde il 17° giorno del secondo mese ebraico.

L'astronomo Metone ci ha lasciato il mezzo per calcolare le date delle lunazioni successive. Egli osservò, nel 432 a.C, che **19 anni solari equivalgono a 235 lunazioni**; dopo questo lasso di tempo, le fasi della luna ritornavano alle stesse date giuliane con un'ora e mezza di scarto; lo scarto raggiunge un giorno dopo quasi 17 cicli, ossia all'incirca **320 anni**. Si è dunque potuto stendere la tabella perpetua delle lune nuove giuliane ripartite su 19 anni, figurata più sotto. Il rango che questi anni vi occupano è chiamato numero d'oro. L'anno 1 della nostra era ha ricevuto arbitrariamente il numero d'oro 2; l'anno 1 a.C. ha dunque il numero d'oro 1 nel primo ciclo dopo Gesù Cristo. È l'anno -2 che ha, di conseguenza, il numero d'oro 19, ultimo dell'ultimo ciclo a.C. Poiché l'anno 2 a.C ha il numero d'oro 19, risalendo nel passato di 19 in 19 anni, si deve ritrovare lo stesso numero d'ordine. Questo è il caso per l'anno 2339 a.C, giacché $2339-2 = 123 \times 19$. Si ha in seguito fino all'anno del Diluvio (**2348**):

2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348
19	18	17	16	15	14	13	12	11	10

L'anno 2348 a.C. ha dunque il numero d'oro 10. La tabella di Metone ci indica che in un tale anno la nuova luna astronomica di primavera avveniva il 14 marzo giuliano; ma essa era osservabile ad occhio nudo (la si poteva incominciare a vedere) solo un giorno e mezzo più tardi, ossia il 15,5; inoltre, lo scarto di un giorno in 320 anni fa sì che questa data debba essere ritardata a monte di 7 giorni e mezzo: $2348/320 = 7,5$ circa. L'osservazione ebbe dunque luogo il 23 marzo giuliano. Siccome a quest'epoca il calendario giuliano avrebbe presentato uno scarto di 19 giorni con il calendario gregoriano, è, in definitiva, **il 4 marzo gregoriano che ebbe luogo la luna nuova di primavera del 2348**, che indica il 1° Abib.

Avendo questo mese 30 giorni, il secondo mese cominciava il **3 aprile gregoriano**, e **il 17° giorno del secondo mese, giorno in cui cominciò il Diluvio, era il 19 aprile gregoriano -2348**.

D'altra parte, la Bibbia (Gen 8,14) ci dice che il 27° giorno del secondo mese dell'anno seguente la terra fu asciutta e Noè uscì dall'Arca. Essendo l'anno giudaico lunare, gli mancavano circa 11 giorni per uguagliare un anno solare. Pertanto, il primo giorno del primo mese dell'anno seguente dovette cadere 11 giorni prima del 4 marzo gregoriano, ossia il 21 febbraio 2347. Il primo giorno del secondo mese era il 23 marzo, e **il 27° giorno di questo mese, fine del Diluvio, fu il 18 aprile gregoriano 2347**.

Il Diluvio, essendo cominciato il 19 aprile 2348 e finito il 18 aprile dell'anno successivo, era dunque durato esattamente un anno. Così, **il 18 aprile gregoriano 2347 gli uomini presero nuovamente possesso della terra. Questa data segna l'inizio della storia e particolarmente l'inizio del regno di Cam, antenato degli egiziani.**"

CRONOLOGIA ESATTA RIASSUNTA DALLA BIBBIA

data integralmente e dimostrata in "La rivelazione della Rivelazione" (di F. Crombette)

<u>DATA DI NASCITA O DELL' EVENTO</u> a.C. (dopo Adamo)	<u>PERSONAGGI</u>	<u>EVENTI</u>			
-4004 (fine settembre)	1° ADAMO (visse 930 anni, morì nel 930)				
-3904 (29 settembre)		Il peccato originale			
-3903	Caino				
	Adamo a 130 anni generò				
-3874 (130)	2° Set (visse 912 anni, morì nel 1042)				
	A 105 anni generò				
-3769 (235)	3° Enos (visse 905 anni, morì nel 1140)				
	A 90 anni generò				
-3679 (325)	4° Cainan [Kénan] (visse 910 anni, morì nel 1235)				
	A 70 anni generò				
-3609 (395)	5° Malaléel [Mahalaleel] (visse 895 anni, morì nel 1290)				
	A 65 anni generò				
-3544 (460)	6° Jared (visse 962 anni, morì nel 1422)				
	A 165 anni generò				
-3382 (622)	7° Enoc (visse 365 anni, e Dio lo portò via nel 987)				
	A 65 anni generò				
-3317 (687)	8° Mathusalem (visse 969 anni, morì nel 1656)				
	A 187 anni generò				
-3130 (874)	9° Lamech (visse 777 anni, morì nel 1651)				
	A 182 anni generò				
-2948 (1056)	10° NOÈ (visse 950 anni, morì nel 2006)				
	A 500 anni generò				
-2448					
-2447 (1557)	<table border="0"> <tr> <td rowspan="2">}</td> <td>Cam</td> </tr> <tr> <td>11° Sem (visse 600 anni, morì nel 2157)</td> </tr> </table>	}	Cam	11° Sem (visse 600 anni, morì nel 2157)	
}			Cam		
	11° Sem (visse 600 anni, morì nel 2157)				
-2446	Jafet				
-2348 (19 aprile) (1656)	(quando Noè aveva 600 anni)	Il Diluvio (inizio)			
-2347 (18 aprile) (1657)		(fine)			
	Sem a 100 anni ("due anni dopo il Diluvio") generò				
-2345 (1659)	12° Arpacsad (visse 438 anni, morì nel 2097)				
	A 35 anni generò				
-2310 (1694)	13° Selach (visse 433 anni, morì nel 2127)				
	A 30 anni generò				
-2280 (1724)	14° Eber (visse 464 anni, morì nel 2188)				
	A 34 anni generò				
-2246 (1758)	15° Feleg (visse 239 anni, morì nel 1997)				
	A 30 anni generò				
-2216 (1788)	16° Reu (visse 239 anni, morì nel 2027)				
	A 32 anni generò				
-2184 (1820)	17° Serug (visse 230 anni, morì nel 2050)				
	A 30 anni generò				
-2154 (1850)	18° Nacor (visse 148 anni, morì nel 1998)				
	A 29 anni generò				
-2125 (1879)	19° Terach (visse 205 anni, morì nel 2084)				
	A 70 anni generò				
-1945,5 (1949)	20° ABRAMO (visse 175 anni, fino al 2124 dall'origine o -1770 a.C.) (Aveva 75 anni quando Dio lo chiamò)				
-1870,5 (2024) (22 Marzo?)	e dopo qualche mese arrivò alla Terra Promessa				

-1859,5	(2035)	Ismaele	
-1846,5	(2048)		Distruzione di Sodoma e Gomorra
		<i>Abramo a 100 anni generò</i>	
-1845,5	(2049)	Isacco	(visse 180 anni, morì nel 2229 o -1665 a.C.)
		<i>Isacco a 60 anni generò</i>	
-1785	(2109)	Esau e Giacobbe	(visse 147 anni, morì nel 2256 o -1638 a.C.)
-1703		Giuda	
-1694	(2190)	Giuseppe	(visse 110 anni, morì nel 2256 o -1584 a.C.)
-1676			venduto come schiavo in Egitto
-1664			Padrone dell'Egitto
-1656	(2239)		(Giacobbe a 130 anni si trasferì in Egitto con tutta la famiglia)
			(430 anni Israele stette in Egitto)
-1306		MOSÈ	(visse 120 anni, fino al -1186 a.C.)
-1270		Giosuè	
-1226	(27 marzo)		Esodo
-1186	(marzo/aprile)		Arrivo alla Terra Promessa
-1186	(17 aprile)		Miracolo lunisolare di Giosuè
-1176			La Terra Promessa conquistata
		<i>Israele è governato dai GIUDICI (interruzione della cronologia discendente, a partire dalle origini)</i> ←	
-1045		Davide	[-1010]
-994,5		Salomone	[-970]
-704	(16 gennaio)		Miracolo retrosolare di Isaia
-614,5		Gioacchino	
-536		Resa Abiud	
-256		Amos Eliacim	
-60		Héli Giacobbe	
-32		Giuseppe	
-4		GESÙ CRISTO	[-1 = 2 a.C.]

↑	1030 a.C.	I RE: Samuele unge come re Saul (regnò 20 anni).
	1010 a.C.	Il re DAVIDE (regnò 40 anni, fino al 970 a.C.)
	1000 a.C.	Davide conquista Gerusalemme e ne fa la capitale del regno.
	970 a.C.	SALOMONE (regnò 39 anni, fino al 931 a.C.)
		▶ <i>Costruzione del primo Tempio.</i>
	931 a.C.	ROBOAMO , suo figlio, produsse lo scisma: — ISRAELE (Samaria)
		I PROFETI Elia, Eliseo, Amos.
		Israele cadde l'anno 721 a.C. e fu deportato in Assiria.
		— GIUDA (Gerusalemme)
		I PROFETI Osea, Isaia, Michea, Sofonia, Geremia, Naum...
	607 a.C.	Prima deportazione in Babilonia.
	587 a.C.	◀ <i>Distruzione di Gerusalemme ed esilio di 70 anni in Babilonia.</i>
		I PROFETI Ezechiele e Daniele.
	537 a.C.	Editto di Ciro. Incomincia il ritorno dei giudei in Palestina con Zorobabele ed il Sommo Sacerdote Giosuè .
		▶ <i>Riedificazione del Tempio (il secondo). Esdra e Neemia.</i>
	458 a.C.	Ordine di riedificare la città di Gerusalemme.
		Israele sotto il dominio dei pagani: — Persia— Grecia (Siria)
	169 a.C.	◀ <i>Profanazione e rovina del Tempio.</i> Persecuzione di Antioco Epifanes. Guerre patriottiche dei Maccabei .
	63 a.C.	Israele sotto il dominio dei Romani.
	17 a.C.	▶ <i>Riedificazione del Tempio, fatta da Erode il Grande.</i>
		E allo stesso tempo, Dio si costruisce il suo Tempio: L'IMMACOLATO CONCEPIMENTO de MARIA e L'INCARNAZIONE DEL VERBO, N. S. GESÙ CRISTO.
	2 a.C. (25 Dicembre).....	
	33 d.C. (2 Aprile)..... †	LA REDENZIONE.